## la Repubblica

Data 10-02-2020

17 Pagina 1/2 Foglio

## naccio ollente

## In Antartide più caldo che a Roma Il termometro supera i 18 gradi

di Elena Dusi

Via i giacconi, ricercatori in maglietta, mentre i pinguini si crogiolano al sole. L'acqua scroscia da un paio di cascatelle. È il ghiacciaio, ormai più bruno che bianco, che sta fondendo alle spalle della Base Esperanza. Qui, sulla punta nord della Penisola Antartica, il 6 febbraio il termometro ha segnato 18,3 gradi: 6 più che a Roma quel giorno. È il record del Polo Sud, registrato dal Servizio meteo argentino. E anche la risposta australe alla provocazione dell'Artico, che lo scorso luglio misurò 21 gradi sull'isola di Ellesmere, 80 gradi nord, in territorio canadese.

Un altro record battuto di fresco (almeno lui) dopo quelli del mese scorso (gennaio più caldo di sempre), dell'anno scorso (il più torrido in Europa) e del decennio scorso (anche per lui temperature più alte nel mondo). Record sfiorato a dicembre in Italia: con 1,9 gradi in più, siamo al secondo posto dal 1.800. E i 27 gradi di massima, la settimana scorsa in alcune città della penisola, indicano che siamo vicini al primato dell'inverno senza inverno.

A Base Esperanza vivono militari

mondo. La temperatura viene misurata con regolarità dal 1961 e già nel marzo del 2015 ci si era spogliati tra i pinguini, quando venne toccato il precedente record: 17,5 gradi. Il vento caldo che scende dalle montagne porta caldo e pioggia laddove in questo periodo (siamo in piena estate) nevica e il termometro oscilla attorno allo zero. Tutt'intorno, il rumore inquietante del ghiaccio che si spezza. Lo ascoltano gli esploratori con le loro orecchie. Lo confermano su più larga scala – i satelliti dallo spazio.

L'europeo Sentinel è passato il 2 e poi il 5 febbraio sulla Penisola Antartica, dove si trova il ghiacciaio Pine Island. E ha notato "perdite di ghiaccio drammatiche e aumento delle fratture". Nel frattempo il più grande iceberg attualmente in circolazione, che si chiama A-68 ed è grande come la Liguria, ha raggiunto i mari non lontano dalla Base Esperanza. Si era staccato due anni fa dal ghiacciaio Larsen C, sempre nella Penisola Antartica, dove le temperature segnano +3 gradi rispetto a mezzo secolo fa. In tutto il pianeta, l'aumento medio è stato di un grado.

Il ghiaccio scricchiola. E non è chiaro perché l'Antartide, e in particolare la parte ovest, stia soffrendo

argentini e ricercatori di tutto il tanto. Un altro punto debole del frigorifero che conserva il 90% dell'acqua dolce del pianeta e che, fondendosi, potrebbe innalzare il livello dei mari di almeno un paio di metri, è il ghiacciaio Thwaites: stessa superficie della Gran Bretagna, acqua sufficiente per rubare 60 centimetri di dislivello dalle spiagge del mondo. Sembrava che andasse tutto bene. Ma l'anno scorso alcuni satelliti muniti di radar si accorsero che il

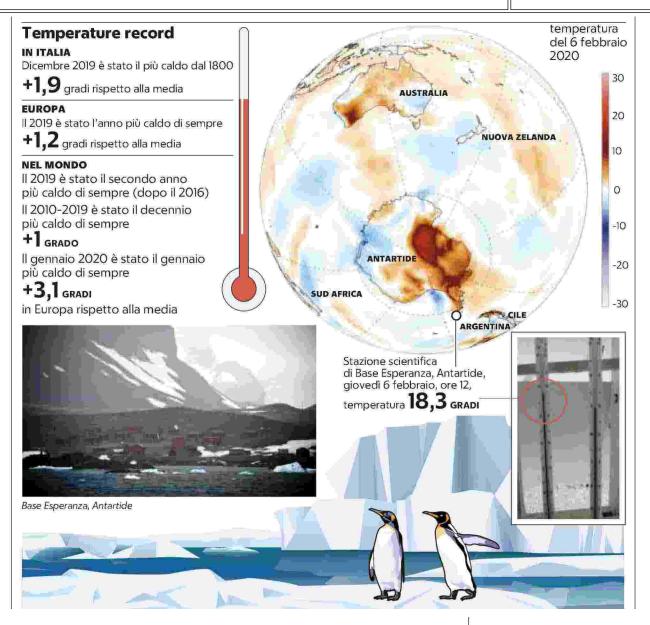
> problema era nascosto sotto. Un'enorme caverna alta 100 metri e grande, spiegò la Nasa "come due terzi di Manhattan", si era aperta sul lato inferiore del Thwaites, nella lingua che dalla terra si protende nel mare.

> I giganti di ghiaccio che reggono il <mark>clima</mark> del pianeta – ci si rese improvvisamente conto – hanno i piedi fragili. A gennaio un gruppo di scienziati inglesi e americani ha pensato di scendere sotto al Thwaites per studiarne il lato nascosto. Un piccolo robot con la telecamera è stato calato lungo un foro profondo 600 metri per raggiungere la base del gigante, nel punto esatto in cui il ghiaccio incontra la roccia della terraferma. Qui ha misurato una temperatura dell'acqua di 2 gradi. Sufficienti a minare il Thwaites da sotto. Mentre noi da sopra continuiamo ad ascoltare il ghiaccio che scricchiola.

## la Repubblica

Data 10-02-2020

Pagina 17
Foglio 2/2



Venti tiepidi e pioggia in questo periodo a Base Esperanza mentre di solito nevica In Italia, a dicembre, si sono registrati 1,9 gradi in più rispetto alla media

